

FOCUS UE+EFTA+UK
MERCATO AUTOVETTURE

GENNAIO 2020

**Rapporto mensile sull'andamento del
mercato europeo delle autovetture**



Indice

Pag.	3.	Il mercato europeo delle nuove autovetture in sintesi
	6.	I major market europei: Germania, Francia, Spagna, Regno Unito, Italia
	8.	I principali mercati dell'UE12: Polonia, Repubblica ceca
	9.	I mercati EFTA: Norvegia, Svizzera
	9.	I principali mercati europei extra-UE: Turchia, Russia
	10.	I mercati extra-europei

Il rapporto è disponibile sul sito di ANFIA al link: <https://www.anfia.it/it/focus-di-approfondimento/ue-efta>

Area Studi e Statistiche, tel. 011 5546526

M. Saglietto, Responsabile, m.saglietto@anfia.it

S. Donato, s.donato@anfia.it

Gennaio 2020. Il mercato delle nuove autovetture in sintesi.

Partenza sottotono per il mercato auto nel primo mese del 2020: -7,4%.

I major market in flessione dell'8,2%.

I Paesi dell'Unione europea allargata all'EFTA e al Regno Unito (dal 2020 conteggiato al di fuori dell'UE) registrano 1.135.116 nuove immatricolazioni a **gennaio 2020**, in diminuzione del 7,4% rispetto a gennaio 2019, secondo i dati diffusi da ACEA.

Le nuove registrazioni contano 847.602 autovetture (-7,7%) in UE14, 109.177 in UE12 (-6,1%), 29.058 nei paesi EFTA (-5,6%) e 149.279 nel Regno Unito (-7,3%).

Le immatricolazioni del Gruppo FCA si riducono nel mese del 6,4% e valgono il 6% del mercato europeo.

I cinque major markets europei (Germania, Regno Unito, Francia, Italia e Spagna) pesano per il 68% del mercato auto complessivo e calano un po' più della media europea, -8,2%.

10 Paesi hanno chiuso il mercato in crescita sono: Belgio (+1,5%), Bulgaria (+0,1%), Croazia (+4%), Cipro (+14,2%), Estonia (+3,9%), Grecia (+6,2%). Ungheria (+4,1%), Lituania (+35,1%), Lussemburgo (+2,7%) e Norvegia (+6,2%).

UE/EFTA - Immatricolazioni di autovetture, volumi e variazioni %

Area	Gennaio 2020	Gennaio 2019	Var. %
UE14+EFTA ¹ +UK	1.025.939	1.109.877	-7,6
UE12	109.177	116.325	-6,1
UE ² +EFTA+UK	1.135.116	1.226.202	-7,4
5 major markets ³	771.779	840.603	-8,2
% sul totale mercato	68,0%	68,6%	

¹ Efta include Islanda Norvegia Svizzera

² escluso Malta

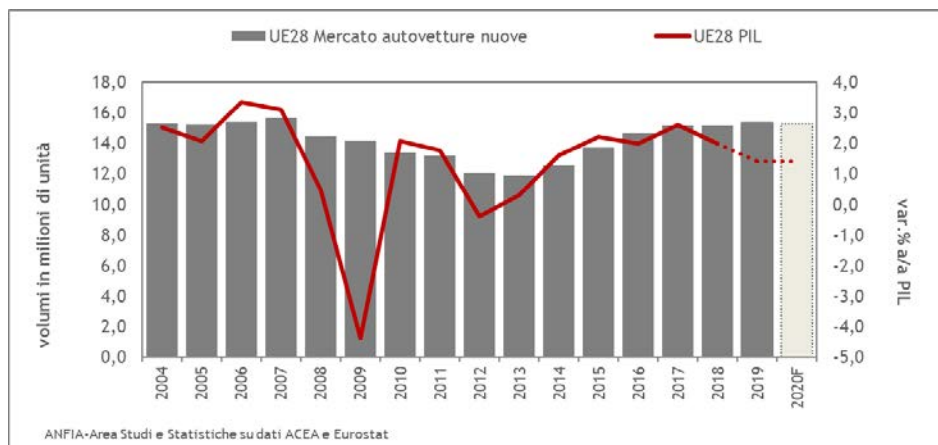
³ Germania, Francia, UK, Italia, Spagna

Nell'ultimo trimestre del 2019, secondo i dati Eurostat, il prodotto interno lordo è cresciuto dello 0,1% sia nell'Area Euro, sia nell'UE28, rispetto al terzo trimestre del 2019. Sono state registrate variazioni congiunturali negative solo in Finlandia (-0,4%), Italia (-0,3%) e Francia (-0,1%).

La variazione tendenziale del prodotto interno lordo rispetto al quarto trimestre del 2018 è positiva, sia nell'Area Euro (+0,9%), sia nell'UE28 (+1,1%). Tutti i paesi dell'UE registrano una variazione tendenziale positiva, tranne l'Italia, dove il PIL del quarto trimestre è invariato.

Per quanto riguarda la crescita annua del PIL, la Commissione Europea ha rivisto lievemente al rialzo la stima sulla crescita nel 2019 rispetto al 2018, che dovrebbe attestarsi a +1,2% per l'Area Euro +1,5% per l'UE. Restano invariate, invece, le previsioni per il 2020 (+1,2% per l'Area Euro e +1,4% per l'Ue) e per il 2021(+1,2% per l'Area Euro e +1,4% per l'Ue). L'Italia è l'unico paese per il quale la Commissione prevede, sia nel 2020, sia nel 2021, una crescita inferiore all'1%.

Trend immatricolazioni autovetture e crescita Pil in UE



UE+EFTA+UK - IMMATRICOLAZIONI DI AUTOVETTURE NUOVE

	Gennaio		% Var.
	2020	2019	20/19
AUSTRIA	22.959	25.257	-9,1
BELGIUM	51.840	51.074	+1,5
BULGARIA	2.347	2.344	+0,1
CROATIA	3.709	3.565	+4,0
CYPRUS	1.166	1.021	+14,2
CZECH REPUBLIC	19.132	19.278	-0,8
DENMARK	18.671	21.312	-12,4
ESTONIA	2.271	2.186	+3,9
FINLAND	10.798	11.738	-8,0
FRANCE	134.229	155.079	-13,4
GERMANY	246.300	265.702	-7,3
GREECE	9.785	9.210	+6,2
HUNGARY	10.113	9.717	+4,1
IRELAND	31.206	32.370	-3,6
ITALY	155.528	165.271	-5,9
LATVIA	1.484	1.540	-3,6
LITHUANIA	4.238	3.136	+35,1
LUXEMBOURG	4.319	4.205	+2,7
NETHERLANDS	44.303	47.164	-6,1
POLAND	39.471	45.927	-14,1
PORTUGAL	14.423	15.684	-8,0
ROMANIA	12.489	13.952	-10,5
SLOVAKIA	6.733	7.096	-5,1
SLOVENIA	6.024	6.563	-8,2
SPAIN	86.443	93.538	-7,6
SWEDEN	16.798	20.478	-18,0
EUROPEAN UNION (EU)	956.779	1.034.407	-7,5
EU14²	847.602	918.082	-7,7
EU12³	109.177	116.325	-6,1
ICELAND	709	847	-16,3
NORWAY	9.561	9.004	+6,2
SWITZERLAND	18.788	20.931	-10,2
EFTA	29.058	30.782	-5,6
UNITED KINGDOM	149.279	161.013	-7,3
TOTAL (EU + EFTA + UK)	1.135.116	1.226.202	-7,4
WESTERN EUROPE (EU14 + EFTA + UK)	1.025.939	1.109.877	-7,6

SOURCE: NATIONAL AUTOMOBILE MANUFACTURERS' ASSOCIATIONS

¹ Data for Malta n.a.

² Member States before the 2004 enlargement

³ Member States having joined the EU since 2004

I major market europei. A gennaio 2020, le vendite di autovetture nei cinque major markets europeo diminuiscono, complessivamente, dell'8,2%, quasi 69mila unità in meno rispetto a gennaio 2019. Tutti i mercati hanno segno negativo: Francia -13,4%, Spagna -7,6%, Germania e Regno Unito -7,3% e l'Italia, che registra il calo più contenuto tra i major markets, -5,9%.

Continua la flessione delle immatricolazioni di auto nuove diesel a gennaio: -20% su gennaio 2019 e una quota del 29,6% sul totale (era il 34% a gennaio 2019). Le vetture diesel si riducono in tutti e 5 i paesi: il calo maggiore si registra nel Regno Unito (-36%), a seguire Italia (-23,6%), Francia (-19,6%), Germania (-12,4%), e Spagna (-11,5%).

Tra i major market, l'Italia mantiene la quota di auto diesel più alta rispetto al proprio mercato, il 33,3%, seguita a poca distanza da Germania (32,6%) e Francia (31,7%). Hanno quote più basse, invece, Spagna (27,7%) e Regno Unito (19,8%). A gennaio, si assiste ad una buona performance del mercato delle vetture ad alimentazione alternativa in tutti e cinque i mercati, con quote che raggiungono un quinto del mercato in Italia e Francia, il 19% nel Regno Unito, il 18% in Spagna ed il 15,5% in Germania.

Major Markets - Immatricolazioni di autovetture diesel

	Gennaio				% Var. 20/19
	2020	quota % diesel	2019	quota % diesel	
Francia	42.596	31,7	53.012	34,2	-19,6
Germania	80.257	32,6	91.623	34,5	-12,4
Italia	51.868	33,3	67.868	41,1	-23,6
Spagna	23.921	27,7	27.028	28,9	-11,5
UK	29.605	19,8	46.264	28,7	-36,0
Major Markets	228.247	29,6	285.795	34,0	-20,1

Elaborazioni dell'Area Studi e Statistiche di ANFIA su dati delle associazioni estere

Dettaglio Paese. In Germania sono state immatricolate 246.300 auto nuove a gennaio 2020, in flessione del 7,3% rispetto al primo mese del 2019.

A gennaio le vendite ai privati calano dell'11,6%, conquistando il 32% del mercato, quelle a società sono in diminuzione del 5% e rappresentano il 68% del totale.

Il bilancio del mercato di gennaio per alimentazione evidenzia: il 51,5% di vetture a benzina, con i volumi in calo del 17%, il 33% di vetture diesel (-12%) ed il 15,5% di auto ad alimentazione alternativa. Nel mese risultano in aumento le vendite di autovetture a metano del 260% a 882 unità, mentre quelle GPL risultano diminuite del 95%. Le autovetture ibride vendute sono state 30.805 e rappresentano il 12,5% del mercato, raddoppiate rispetto a gennaio 2019. Tra le ibride, quelle ricaricabili rappresentano il 3,5% del mercato, in aumento del 308% (8.639 unità). Sono state immatricolate, infine, 7.492 auto puro elettrico, che crescono del 61% e rappresentano il 3% delle vendite.

L'emissione media di CO₂ delle nuove autovetture immatricolate nel 2019 è pari a 151,5 g/km.

Il mercato delle auto usate risulta in crescita del 5% a gennaio, con 633.139 trasferimenti, portando il mercato tedesco a movimentare, complessivamente, 879mila autovetture tra nuove e usate nel mese. (dati KBA)

In Francia il mercato dell'auto registra 134.229 nuove immatricolazioni a **gennaio 2020**, in diminuzione del 13% rispetto a gennaio 2019, dopo la crescita del 17% di dicembre 2019. A dicembre, la forte crescita era spinta da offerte di costruttori riguardanti veicoli con alte emissioni, probabilmente al fine di evitare che entrassero nel calcolo della CO₂ media del 2020. Questo forte aumento compensa il calo di gennaio, dovuto esclusivamente alla flessione delle vetture a combustione. A partire da gennaio 2020, le autovetture con emissioni di CO₂ a partire da 110 g/km sono soggette ad un Malus, che va dai 50 euro in caso di vettura con 110 g/km, fino ad arrivare progressivamente a 20.000 euro in caso si superino i 184 g/km.

Le immatricolazioni di auto diesel si riducono del 20% e la quota si attesta al 31,7% (era del 34,2% a gennaio 2019). Le auto a benzina, con il 48,7% del mercato, perdono quasi 9 punti di quota rispetto a gennaio 2019, con volumi in flessione del 27%.

Le auto ad alimentazione alternativa sfiorano il 20% del mercato di gennaio, con 26.271 auto eco-friendly (+116%), di cui 10.952 auto elettriche (+258% e 8,2% di quota), 3.734 ibride plug-in (+226% e 2,8% di quota) e 11.513 ibride tradizionali (+49% e 8,6% di quota). L'elevata quota di mercato di auto ricaricabili, insieme al forte calo di vetture diesel e benzina, ha permesso che le emissioni medie di CO₂ di gennaio arrivassero a 96 g/km.

Nel mese, il mercato delle auto usate ammonta a 503.635 unità, il 13% in più rispetto a gennaio 2019. (dati CCFA)

In Spagna il mercato ha totalizzato, a **gennaio 2020**, 86.443 nuove registrazioni, in diminuzione del 7,6% su gennaio 2019. Secondo i canali di vendita, il mercato di gennaio risulta così ripartito: 40.551 vendite ai privati (-14% e una quota del 47%), 32.785 vendite alle società (+4,5% e una quota del 38%) e 13.107 vendite per noleggio (-12% e una quota del 15%).

Le vendite di autovetture diesel nel mese sono diminuite dell'11,5% rispetto a gennaio 2019, ed hanno una quota del 28%, mentre le vetture a benzina sono calate del 17%, con una quota del 54%. Infine, le autovetture con alimentazioni alternative rappresentano il 18% del mercato del mese (+54%). In crescita, a gennaio, le auto elettriche (+172% e 1,9% di quota), le ibride plug-in (+188% e 1,7% di quota), le ibride non ricaricabili (+55% e 13,5% di quota), mentre si riducono le vetture a gas (-33% e 1,3% di quota). (dati ANFAC)

Il mercato auto del **Regno Unito** registra una flessione delle immatricolazioni del 7,3% a **gennaio 2020**, con 149.279 unità.

La quota di mercato dei privati si attesta al 41%, in calo del 14%, mentre le flotte si riducono del 2% e rappresentano il 57% del mercato.

Prosegue la contrazione del mercato di auto diesel a gennaio (-36%, 34° calo consecutivo), con una riduzione della quota poco al di sotto del 20% (9 punti percentuali in meno rispetto a gennaio 2019).

Il mercato delle auto nuove a benzina diminuisce del 9,5% nel mese, con il 61,5% di quota e le auto ad alimentazione alternativa valgono il 19% del mercato di gennaio (+109%). Le immatricolazioni di auto elettriche a batteria triplicano rispetto a gennaio 2019, mentre le auto ibride plug-in aumentano del 111%. Il mercato delle auto full-hybrid cresce del 21%, mentre è boom di vendite per le mild-hybrid diesel (+721%) e mild-hybrid benzina (+216%). Le auto ricaricabili conquistano il 6% del mercato, mentre le ibride tradizionali il 13%.

Per SMMT, questi dati emergono all'indomani dell'annuncio del Governo britannico di porre fine alla vendita di tutte le autovetture a combustione interna, comprese le ibride, entro il 2035. Sempre secondo l'Associazione, urgono misure per incentivare il mercato di auto a basse emissioni, in particolar modo con il prolungamento del Plug-in Grant (il cui termine è marzo 2020). (dati SMMT)

In Italia, nel mese di gennaio sono state immatricolate 155.528 autovetture, il 5,9% in meno di gennaio 2019. Il Gruppo Fiat Chrysler Automobiles (incluso Maserati) registra un lieve aumento tendenziale dello 0,1% nel mese, con volumi che si attestano a oltre 40.000 nuove registrazioni con il 26% di quota di mercato. Sempre in calo le immatricolazioni di auto diesel, del 24% con il 33% di quota, la più bassa dopo febbraio 2001. Le vendite di auto a benzina raggiungono il 47%, con una diminuzione dei volumi del 2,4%.

A gennaio, le auto ad alimentazione alternativa valgono il 20% del mercato (+38% la crescita dei volumi), di cui il 2,1% di auto a zero o a bassissime emissioni (complessivamente 3.286 unità).

All'aumento delle vendite di auto elettriche hanno contribuito gli incentivi, in vigore dal 1° marzo 2019, che premiano le autovetture con emissioni fino a 70 g/km di CO₂, in pratica le auto elettriche e ibride plug-in (con un prezzo di acquisto fino a 50mila euro, IVA esclusa).

Crescita a tre cifre per le vetture puro elettrico (+546%) e per le ibride ricaricabili (+278%).

Nel mix di mercato del 2019 hanno segno negativo le autovetture superutilitarie (-14,5%), utilitarie (-7%), medie inferiori (-2,5%), SUV (-2,4%) e alto di gamma (-12%). Sono in crescita, invece, le immatricolazioni delle auto medie (+4,5%) e i monovolumi (+13%).

In calo le immatricolazioni di vetture destinate ai privati, che a gennaio cedono il 14%, mentre aumentano le vendite a società del 9% (tra queste, il noleggio in crescita del 19%). Le vendite di auto ricaricabili tra i privati aumentano, rispetto a gennaio 2019, di oltre 6 volte e rappresentano il 27% del totale delle ricaricabili, mentre per le società aumentano di quasi 5 volte.

Nella Legge di Bilancio 2020 è contenuta la norma che rimodula i benefit connessi con le auto aziendali. L'ultima formulazione, approvata in Parlamento, ha accolto in gran parte le osservazioni sociali, industriali e di mercato sollevate al Governo da ANFIA ed altre associazioni di categoria.

La normativa indicata dal Governo stabilisce quanto segue: a partire dal 1° luglio 2020 i veicoli con emissioni di CO₂ fino a 60 g/km saranno tassati al 25% dell'importo corrispondente a una percorrenza di 15.000 chilometri, calcolato sulla base del costo chilometrico previsto nelle tabelle ACI, quelli da 61 a 160 g/km saranno tassati al 30% (percentuale invariata rispetto all'attuale normativa). Per i veicoli con emissioni di CO₂ tra 161 e 190 g/km la tassazione salirà al 40% nel 2020 e al 50% dal 2021, mentre per i veicoli che superano i 190 g/km salirà al 50% nel 2020 e al 60% dal 2021.

Pur continuando a ritenere iniqua la ratio della norma, l'ultima versione, per tempistiche e per fasce di emissioni, avrà impatti minori sul mercato e sulla produzione nazionale. L'auspicio è che la misura possa a questo punto essere da stimolo per le imprese a concedere in fringe benefit autovetture BEV e PHEV, così da agevolare il lavoratore e dare impulso al mercato e alla sostenibilità di tali propulsioni.

I principali mercati Area UE12. In Polonia, a gennaio sono state registrate 39.471 nuove autovetture (-14% su gennaio 2019). Il 64% delle autovetture è intestato a società (-12%), mentre il 36% è intestato a privati (-17%).

Esiste un consistente mercato di auto d'importazione usate e immatricolate per la prima volta in Polonia, questo mercato vale 74.482 auto a gennaio 2020 (+8,5%). Il 44,5% di queste vetture è diesel, il 39% ha standard emissivi Euro4 e solo il 9% ha fino a 4 anni di età, mentre il 59% ha più di 10 anni. (Fonte: PZPM)

Nella Repubblica Ceca sono state immatricolate, a gennaio, 19.132 nuove autovetture in diminuzione dello 0,8% rispetto allo stesso mese del 2019.

I mercati EFTA. In Norvegia, a gennaio 2020, il mercato totalizza 9.561 autovetture, in aumento del 6% rispetto a gennaio 2019. La quota mensile di vetture con motore diesel è stata dell'11%, 6,1 punti percentuali in meno rispetto a gennaio 2019, mentre le autovetture a benzina rappresentano il 10% del mercato, 9 punti in meno di gennaio 2019. Le vendite di auto ibride (incluso PHEV) sono state 3.270 e registrano una crescita del 41%, con una quota di mercato del 34%, tra queste le ibride plug-in sono 1.919 (+48%, 20% di quota). Le vendite di auto a emissione zero sono state 4.236, +24% rispetto allo stesso mese del 2019, con una quota di mercato del 44% (era del 38% a gennaio 2019).

Secondo l'Associazione degli Importatori, il mercato 2020 sarà più o meno lo stesso del 2019, ma sarà composto per il 70% di auto ricaricabili (56% nel 2019), circa 3 auto su 4. Gli ibridi non ricaricabili resteranno abbastanza stabili, mentre quelli ricaricabili hanno percorrenze significativamente più lunghe nella componente solo elettrica rispetto a prima, consentendo a molti a più automobilisti di utilizzare solo l'elettricità per la maggior parte della loro mobilità quotidiana. Secondo l'Associazione è essenziale per il numero sempre crescente di auto e furgoni elettrici che l'accesso alle infrastrutture di ricarica si avvia a raggiungere un livello simile a quello della rete di distribuzione di benzina e del diesel.

La Norvegia è molto più avanti rispetto al resto dell'Europa quando si tratta di vendite di auto elettriche. Il parco circolante norvegese a fine 2019 risultava di 2.768.991 autovetture (+1,8%). (Fonte: OFV)

In Svizzera il mercato ha totalizzato 18.788 nuove registrazioni a gennaio 2020, in flessione del 10% rispetto a gennaio 2019. Nel mese, il mercato delle auto diesel ha segnato una diminuzione del 28% con 4.810 nuove registrazioni e una quota del 26%, mentre il mercato di auto a benzina conquistano il 55% del mercato a 10.350 nuove immatricolazioni (-17%). Il mercato delle auto ad alimentazione alternativa, con 3.628 unità e una crescita del 110%, vale il 19% del mercato. Le vendite di auto elettriche (BEV+EX+FC) valgono il 4,1% del mercato e sono in aumento del 79,5% con 779 unità, mentre le auto ibride sono 2.690 (+110,5%), il 14,4% del mercato. (Fonte: Auto-Suisse)

I principali mercati europei extra-UE. In Turchia, dopo due anni in flessione (2018, -33% e 2019, -20%), il 2020 inizia con un mercato raddoppiato nel primo mese rispetto allo stesso mese del 2019. Le autovetture immatricolate sono state 22.016, di cui il 38% di importazione (8.326 autovetture, +98%) e il 62% di produzione domestica (13.690 unità, +102%). (Fonte: OSD)

In Russia, il mercato dei light vehicles di gennaio risulta in aumento dell'1,8% (102.102 immatricolazioni di auto e VCL), dopo che il mercato del 2019 ha totalizzato 1.759.532 light vehicles (-2,3%).

Le previsioni per l'anno 2020 restano prudenti e stimano un mercato a 1,72 milioni di immatricolazioni, -2,1% sui volumi 2019. (Fonte: AEB)

I mercati extra-europei.

Nell'area **NAFTA**, le vendite di light vehicles (LV) diminuiscono, a gennaio 2020, dello 0,4% a quota 1.348.275, proseguendo il trend negativo del 2019, che ha chiuso a -2%.

A **gennaio 2020**, le immatricolazioni di light vehicle negli **Stati Uniti** risultano in lieve diminuzione dello 0,2% rispetto a gennaio 2019, con 1.130.389 unità. Le vendite di light vehicles (LV) d'importazione calano dello 0,4% nel mese, mentre quelle di produzione domestica (area Nord America) diminuiscono dello 0,2%. A gennaio, le auto d'importazione (di provenienza extra Nord America) sono solo il 23% del mercato LV: il 44% dei light vehicles importati proviene dal Giappone, il 24% dalla Corea del Sud, l'11% dalla Germania ed il 22% da altri paesi.

Continua il ridimensionamento del comparto autovetture, che perde nel mese il 20% del mercato, mentre il segmento dei light truck cresce a gennaio del 9%.

Le vendite di light vehicles ad alimentazione alternativa chiudono il mese di dicembre con un calo del 9% e 47.395 unità vendute, con una quota di mercato del 4,2%.

Nel primo mese del 2020 è in lieve flessione il mercato di FCA, che ha immatricolato 134.748 light vehicles (-0,5%) con una quota dell'11,9%. Ford registra volumi in calo del 10% (13,4% di quota), mentre per GM il mercato è in aumento del 14% con il 18,6% di quota. (dati Ward's)

In **Canada** il mercato degli autoveicoli leggeri registra nel mese una crescita del 3,5% con 113.164 LV.

A gennaio, le vendite FCA risultano in aumento dello 0,4% (12,6% la quota e 14.242 unità), quelle di GM crescono del 13,9% e hanno il 14,4% di quota, mentre le vendite di Ford sono in calo del 3,9% con una quota del 13,5%. Il comparto delle autovetture rappresenta il 23% del mercato. (dati Ward's)

Il mercato del **Messico** registra una flessione del 6% nel primo mese del 2020. Complessivamente le vendite sono state 104.722.

Il segmento delle autovetture risulta in calo del 9% e rappresenta il 58% del mercato. I light truck, con volumi in calo dell'1,2%, valgono il 42% del totale.

La quota di FCA in **Messico** è del 4,5%, mentre Ford e GM detengono rispettivamente il 4% e il 15,6%. Il marchio più venduto è Nissan (20% di quota). (dati Ward's)

In **Brasile** il mercato delle autovetture di gennaio 2020 cala del 5,6% con 154.581 nuove immatricolazioni. Crescono le vendite di auto di piccola cilindrata (fino a 1000 cm³), +23%, con il 46% del mercato (erano il 35% a gennaio 2019), mentre calano del 22% le auto con cilindrata tra 1000 e 2000 cm³, il 52% del totale. L'86% delle vetture vendute a gennaio ha un'alimentazione flex fuel, l'11% diesel, il 2,5% a benzina e lo 0,8% è rappresentato da vetture elettrificate. (fonte: ANFAVEA)

In **Argentina** dopo il forte calo del 47% nel 2019, prosegue la forte flessione del mercato: a gennaio 2020, con 19.423 vetture, le vendite si riducono del 18%. (Fonte: ADEFA)

In **Giappone**, le immatricolazioni di autovetture diminuiscono a gennaio del 12% con 301.194 unità vendute, dopo che avevano chiuso il 2019 a -2%. (Fonte: JAMA)

In **Cina**, il mercato dei passenger vehicles del 2019 (ultimo dato disponibile) perde il 9,6% del mercato con 21.444.000 immatricolazioni. Tra gennaio e dicembre 2019, sono stati venduti 1.206.000 veicoli elettrificati (-4%), di cui 972mila BEV (-1,2%) e 232mila PHEV (-14,5%). (Fonte: Caam)

Immatricolazioni mondo, dati preliminari

AUTO SALES	periodo	2020	2019	VAR. %
USA (LV)	gennaio	1.130.389	1.133.157	-0,2
CANADA (LV)	gennaio	113.164	109.365	3,5
MESSICO (LV)	gennaio	104.722	111.372	-6,0
NAFTA (LV)	gennaio	1.348.275	1.353.894	-0,4
BRASILE	gennaio	154.581	163.793	-5,6
ARGENTINA	gennaio	19.423	23.794	-18,4
UE+EFTA+UK	gennaio	1.135.116	1.226.202	-7,4
TURCHIA	gennaio	22.016	10.979	100,5
RUSSIA (LV)	gennaio	102.102	100.303	1,8
GIAPPONE	gennaio	301.194	342.477	-12,1

Fonti: Wards, Anfavea, Adefa, OSD, AEB, Jama, Caam